

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI RETE ASSOCIATIVA IN
FORMA DI ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventitre il giorno venticinque del mese di novembre **(25.11.2023)** in Signa (FI), Largo della Misericordia n.8, presso la sede della Misericordia di San Mauro a Signa, alle ore dieci e minuti dieci

Avanti a me dott. Giovanni Cerbioni, Notaio in Lastra a Signa ed iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Prato e Pistoia,

è presente:

- **Avv. CORSINOVİ Alberto**, nato a Lastra a Signa (FI) il 14 marzo 1959, domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante della rete associativa nazionale in forma di associazione riconosciuta ai sensi dell'art. 41 D.Lgs. 117/2017 denominata

"MISERICORDIA E SOLIDARIETA'"

con sede in Firenze, via dello Steccuto nn.38/40, codice fiscale e partita IVA 94285150481, **iscritta** al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore nella sezione O.D.V. in data 7 novembre 2022 con Rep.74167 e nella sezione "Reti Associative" con D.d.g. 194/2023 del 29 settembre 2023, costituita con atto ai miei rogiti del 7 maggio 2019 rep.9280/6123 registrato a Firenze il 03.06.2019 al n. 16888 Serie 1T, al quale trovasi allegato il vigente statuto sociale.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiede di ricevere il verbale di assemblea straordinaria della predetta associazione, assemblea che lo stesso dichiara qui riunita in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione fissata per il giorno 25 novembre 2023 alle ore 6:30 in Signa, Largo della Misericordia n.8, presso la sede della Misericordia di San Mauro a Signa, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- "1. Approvazione Verbale Assemblea ordinaria 2023;*
- 2. Comunicazioni del Presidente;*
- 3. Modifiche statutarie: proposte e determinazioni;*
- 4. Regolamento Elettorale: proposte e determinazioni;*
- 5. Aggiornamenti progetto SEGNO, nuova progettazione Avv. 2/2023;*
- 6. Varie ed eventuali; "*

A ciò aderendo io Notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea il comparente CORSINOVİ Alberto, ai sensi dello statuto e per designazione unanime dei presenti, nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante della Rete di cui è verbale, il quale dichiara, constata e fa constatare:

- 1) che la presente assemblea è stata regolarmente convocata

Registrato
Firenze:
il 05/12/2023
n. 45332
Serie 1T
Pagati euro

a

per questo giorno, luogo e ora, in seconda convocazione, conformità all'articolo 14 dello statuto sociale, mediante avviso inviato nei termini e con modalità di legge a tutti gli enti associati, a ciascun membro del Consiglio Direttivo, dell'Organo di Controllo, ed a tutti gli aventi diritto;

2) che sono presenti:

- n. 103 (centotré) su totali 146 associati **aventi diritto di voto**, come risultanti dal libro soci, sia in proprio che per deleghe scritte che ritenute valide e regolari dal Presidente si trovano già depositate presso la sede sociale, come indicati nell'elenco delle presenze che si allega sotto la lettera **"A"**, previa predisposizione a cura del Presidente stesso;

- n. 12 (dodici) membri del **Consiglio Direttivo**, analiticamente individuati nell'elenco delle presenze che si allega sotto la lettera **"B"**, previa predisposizione a cura del Presidente stesso; sono assenti giustificati gli altri Consiglieri i quali sono stati debitamente informati della presente assemblea ed hanno dichiarato di non opporsi alla trattazione di quanto all'ordine del giorno;

-- per l'**Organo di Controllo** sono presenti tutti i membri effettivi, Dal Pino Simone, Brogi Monica e Nacci Fabio;

3) che ha proceduto ad accertare l'identità e la legittimazione di tutti i presenti;

4) che non risultano cause di limitazione o di esclusione del diritto di voto, il Presidente al riguardo domanda se alcuno dei presenti abbia rilievi da formulare ed attesta che tutti i partecipanti all'Assemblea, interpellati sul punto, hanno confermato di non essere a conoscenza di cause che limitino o escludano il diritto di voto di alcuno dei partecipanti; da' altresì atto che nessuno dei presenti si oppone alla trattazione di quanto all'ordine del giorno dichiarandosi sufficientemente informati;

5) che pertanto l'assemblea risulta regolarmente convocata, costituita ed atta a deliberare su ogni argomento all'ordine del giorno.

L'Assemblea, richiesto dal Presidente, autorizza all'unanimità l'inversione dell'ordine del giorno iniziando la discussione su quanto indicato al terzo punto all'ordine del giorno.

Procedo quindi alla verbalizzazione dando atto di quanto segue.

DISCUSSIONE

In merito al terzo punto all'ordine del giorno, anticipato nell'ordine di discussione come sopra indicato, prende la parola il Presidente il quale preliminarmente ricorda che l'art. 16 del vigente statuto dell'associazione attribuisce all'assemblea la competenza a deliberare le modifiche dello statuto.

Il Presidente passa quindi ad esporre all'assemblea le ragioni che rendono opportuno modificare il vigente statuto,

procedendo alla riformulazione dello stesso per renderlo maggiormente rispondente alle attuali esigenze della Rete Associativa, in particolare riducendo il numero dei membri degli organi sociali - sproporzionato rispetto alla attuale dimensione della Rete - introducendo una specifica disciplina per la nomina delle cariche elettive nonchè la possibilità di svolgere le riunioni con modalità audio e video-conferenza.

Il Presidente ricorda altresì che le predette modifiche sono funzionali anche alla futura adozione da parte delle Rete di un apposito regolamento elettorale; propone quindi di:

- modificare gli articoli **1, 3, 7, 8, 10, 11, 12, 14, 19, 26, 30, 31 e 35**, con la precisazione che sarà aggiunta alla denominazione "MISERICORDIA E SOLIDARIETA'" l'acronimo "ODV";
- inserire i nuovi articoli **20 e 21** relativi alle modalità di elezione delle cariche sociali e conseguentemente rinumerare tutti gli articoli. Il Presidente chiede al Vice Presidente del Direttivo Tresoldi Carlo Vincenzo di intervenire per fornire ulteriori delucidazioni all'assemblea in ordine a questo proposito; Tresoldi Carlo Vincenzo passa ad esporre in sintesi le ragioni sottoestese alla proposta modifica e riepiloga le stesse. Riprende la parola in Presidente.

Il Presidente propone quindi di approvare il testo di statuto riformulato e aggiornato, composto da 40 (quaranta) articoli, che previa esposizione dettagliata data dal Presidente stesso mi viene consegnato per essere allegato al presente atto sotto la lettera "C".

Non avendo alcun socio chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione ed invita l'assemblea a deliberare su quanto all'ordine del giorno.

L'assemblea all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano, secondo l'accertamento fatto dal Presidente,

DELIBERA:

1.= di riformulare integralmente lo statuto sociale, prevedendo in particolare:

= **l'introduzione** nella denominazione "MISERICORDIA E SOLIDARIETA'" l'acronimo "ODV";

= **la modifica** degli articoli 1, 3, 7, 8, 10, 11, 12, 14, 19, 26, 30, 31 e 35;

= **l'inserimento** dei nuovi articoli 20 e 21;

2.= di approvare il nuovo testo di statuto riformulato e aggiornato, così come proposto dal Presidente; statuto già stato allegato sotto la lettera "C";

3.= di conferire all'organo amministrativo e per esso al suo Presidente il più ampio ed incondizionato mandato affinché possa dare esecuzione a quanto sopra deliberato, in particolare affinché recepisca ogni eventuale modifica formale e non sostanziale del proposto statuto ove sia richiesta da Enti Pubblici e da norme di legge, considerando sin da ora per rato e valido il suo operato.

Il Presidente mi dispensa dal verbalizzare la discussione dei

successivi punti all'ordine del giorno alle ore dieci e minuti cinquanta.

Il comparente presta il più ampio consenso al trattamento dei dati personali e mi dispensa dalla lettura di quanto allegato. Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che, scritto in parte da persona di mia fiducia mediante elaboratore elettronico e in parte di mio pugno, ho letto al comparente che dichiara di approvarlo riconoscendolo conforme alla propria volontà.

Consta di fogli due e otto pagine, oltre quanto allegato.

Viene sottoscritto dalla parte e da me Notaio alle ore dieci e minuti cinquantatre.

Firmato da: Alberto Corsinovi, Giovanni Cerbioni Notaio - segue sigillo.

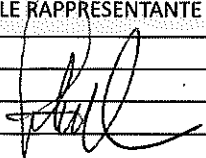
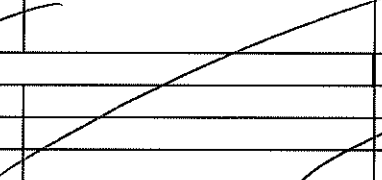
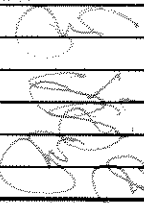
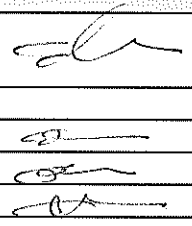
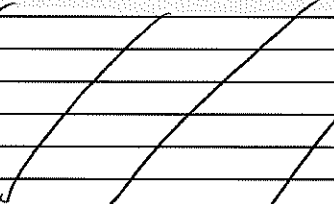
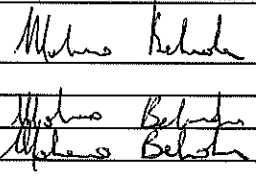
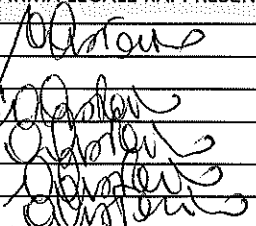
Copia attestata conforme all'originale ai miei atti, in più fogli muniti delle prescritte firme, compreso ogni allegato, che si rilascia in carta libera ad esclusivo uso consentito dalla legge, non in bollo.

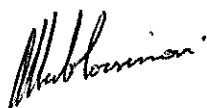
Consta di un foglio, oltre quanto allegato.

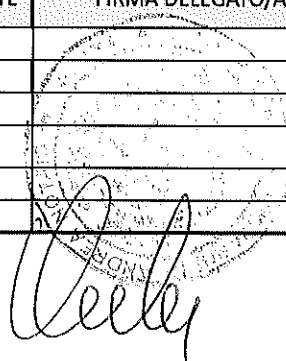
Lastra a Signa, li 11 dicembre 2023

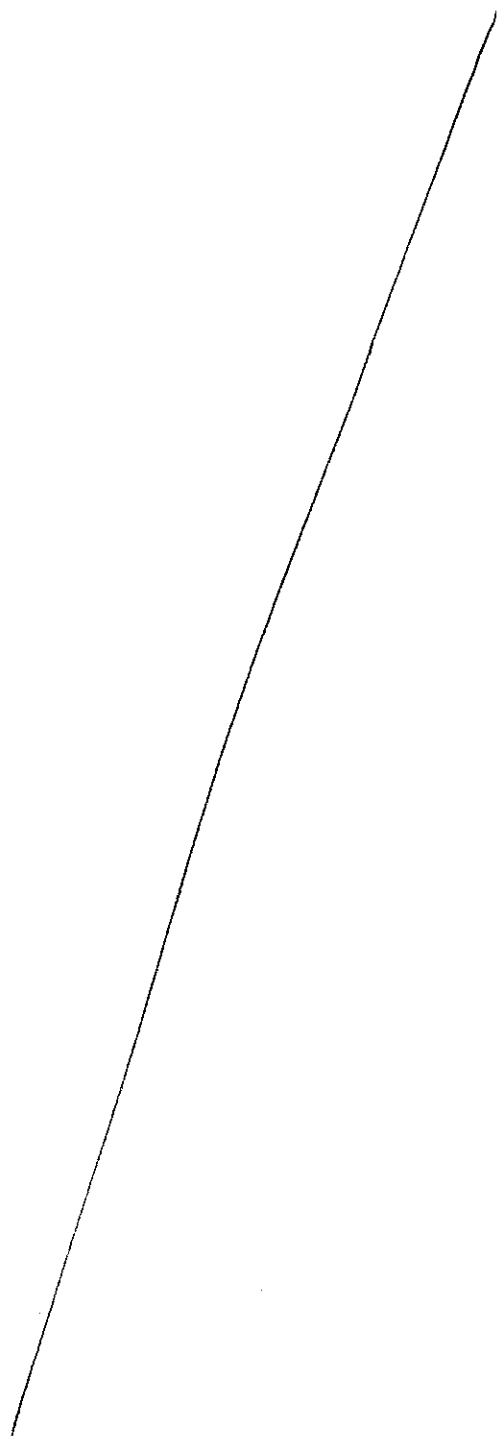
Allegato "A"
alle rissealte 12989

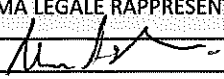
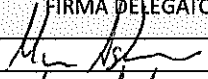
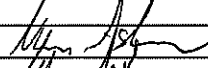
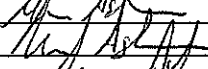
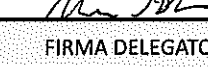
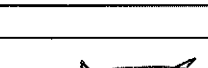
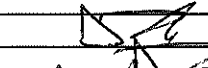
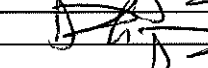
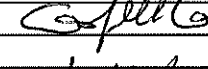
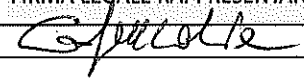
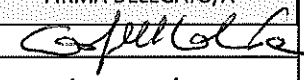
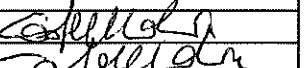
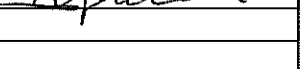
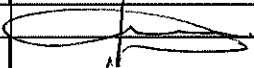
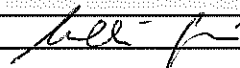
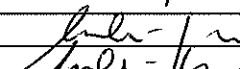
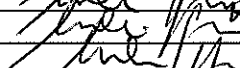
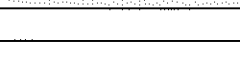
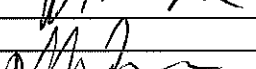
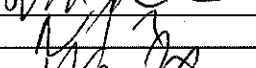
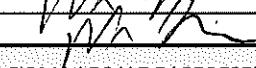
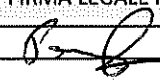
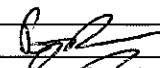
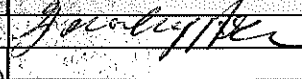
ASSEMBLEA STRAORDINARIA RETE MISERICORDIA E SOLIDARIETÀ 25 NOVEMBRE 2023

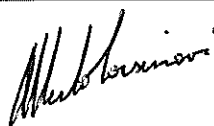
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
CONFEDERAZIONE DELLE MISERICORDIE D'ITALIA	ANDREA CECCHERINI		
DELEGHE			
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
CROCE VERDE ASS.NE VOLONTARIA DI SOCCORSO - PUBBLICA ASSISTENZA	PALOMA CAPOZUCCA		
DELEGHE			
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
CROCE VERDE OSPITALETTO Odv	SILVIA MORETTI		
DELEGHE			
LA VARISINA EMERGENZA			
ASTRA SOCCORSO			
ATA SOCCORSO COOP			
AZZURRA SOCCORSO			
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
FEDERAZIONE DELLE MISERICORDIE DEL PIEMONTE	ELISA BORRO		
DELEGHE			
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI IVREA			
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA S CHIARA ODV			
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI ACQUI TERME			
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
MISERICORDIA DI LIVORNO	GABRIELE XANNUCCI		
DELEGHE			
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TORTONA	BELINDA MALOMO		
DELEGHE			
CROCE BIANCA BIELLESE			
P.A. CROCE VERDE BOSIO			
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
CROCE BIANCA MILANO	ANTONIA ASTORINO		
DELEGHE			
MISERICORDIA DI INZAGO ODV			
CORPO VOLONTARI DEL SOCCORSO GARLASCHESE			
SOCCORSO PUBBLICO FRANCIACORTA			
CROCE VERDE NORDOVEST			

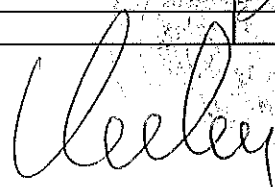


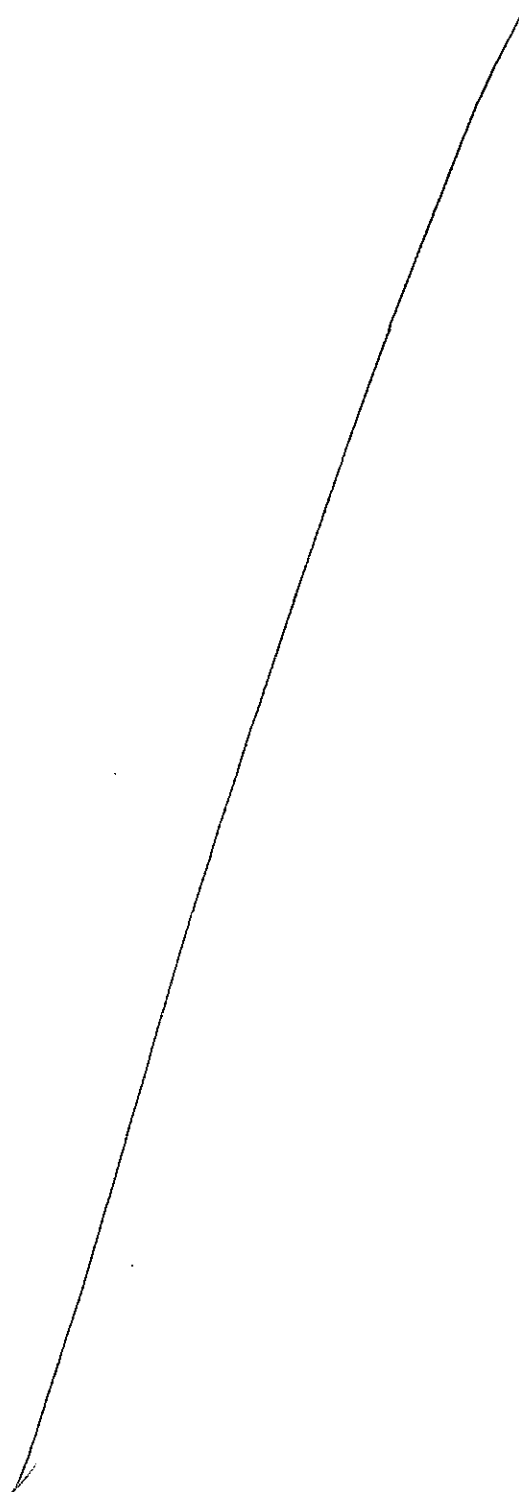


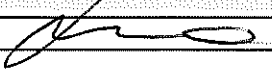
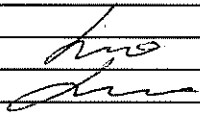
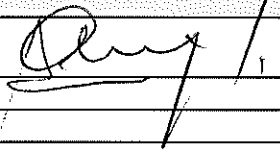
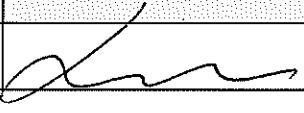
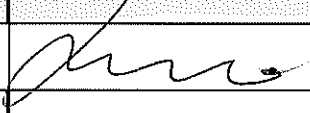
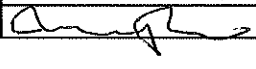
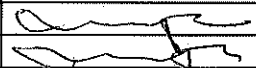
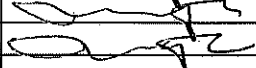
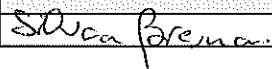
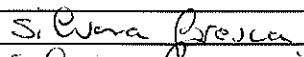
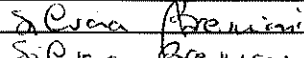
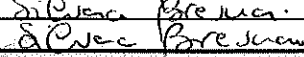
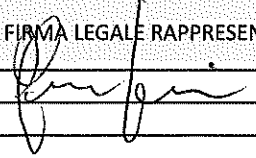
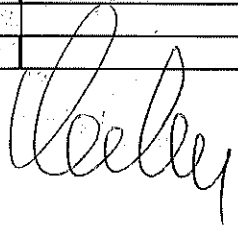


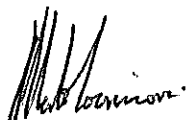
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
PADANA EMERGENZA COOP SOCIALE	MARCO ASTORI		
	DELEGHE		
INTERSOS 2005			
PADANA EMERGENZA COOP SOCIALE ODV			
V.A.B BRAMBILLA			
PADANA EMERGENZE S.O.S ODV			
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
CORPO VOLONTARI VALLE DI NON - CLES ODV	CRISTIAN DE ZORDO		
	DELEGHE		
CROCE BIANCA ROTALIANA ODV			
VOLONTARI DEL SOCCORSO DELLA VAL DI SOLE			
C.B. ALTO GARDA			
TRASPORTO INFERMI PINZOLO			
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
MISERICORDIA DI TORINO			
	DELEGHE		
CROCE BLU ITALIA			
MISERICORDIA DI CUNEO			
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
VOLONTARI AMBULANZA TRENZANO	MANENTI		
	DELEGHE		
BASSABRESCIANA SOCCORSO ODV			
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
FAPS	GIUSEPPE COMANDULLI		
	DELEGHE		
CROCE BIANCA BRESCIA			
SOCCORSO DEGLI ALPINI TENENTE G MOLteni			
ASS. PUBBLICA ASSISTENZA MILANESE			
VOLONTARI DI SOLIDARIETA' SANTA MARIA ASSUNTA			
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
GRUPPO VOLONTARI DEL GARDA	GIANFRANCO RONDELLA		
	DELEGHE		
EMERGENZA MILANO SOCCORSO			
CROCE AZZURRA ROMAGNESE			
CROCE SAN FRANCESCO			
VOLONTARI TRE VALLI			
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
CROCE AZZURRA BELGIOIOSO	DAVIDE PARAVISI		
	DELEGHE		
MISERICORDIA MILANO			
LARIOSOCCORSO			
CROCE BIANCA LIMONE SUL GARDA			
TIGNALE SOCCORSO			
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
P.A. CROCE D'ORO	GIANLUIGI ARZANI		
	DELEGHE		

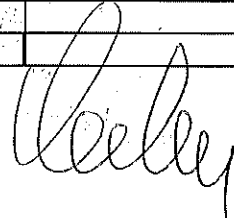


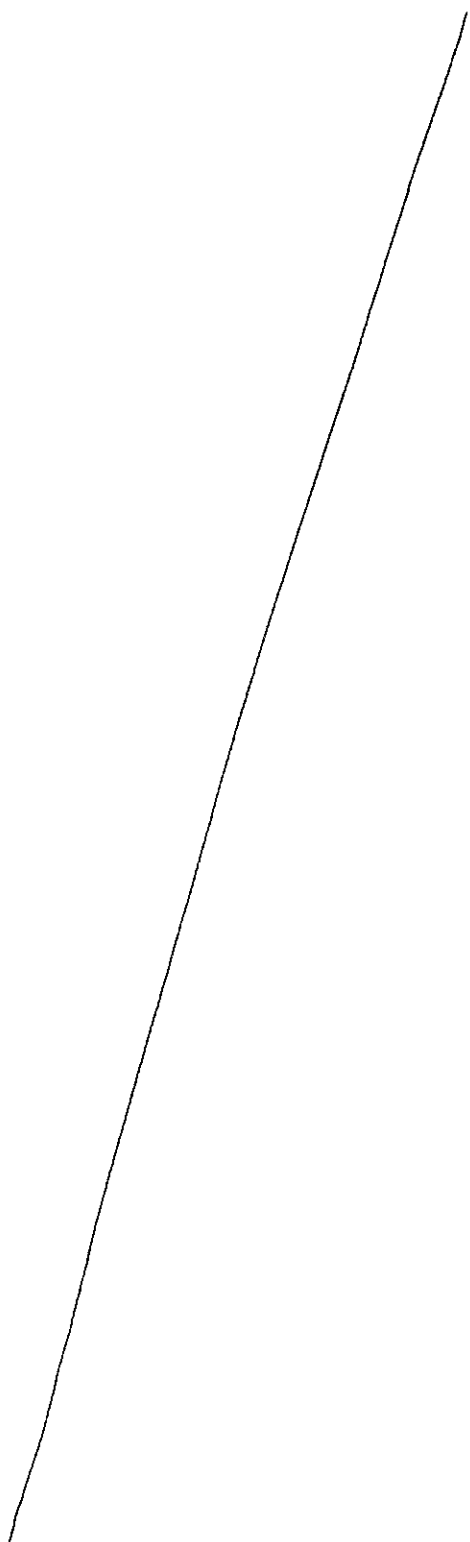




ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
FEDERAZIONE DELLE MISERICORDIE DELLA LIGURIA	FRANCESCO LIMA		
	DELEGHE		
CROCE AZZURRA MISERICORDIA DI VALLECROSIA			
SANREMO SOCCORSO			
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SARTEANO	DAVIDE DEL GRASSO		
	DELEGHE		
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CERTALDO	MAURIZIO CHINAGLIA		
	DELEGHE		
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA GENOVA CENTRO	FRANCESCO LIMA		
	DELEGHE		
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
L'ARNICA	BOSIO MANOLO		
	DELEGHE		
VOLONTARI MONTISOLA			
SOCCORSO PUBBLICO CALGINATO			
CROCE VERDE BERGAMO			
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
COSP BEDIZZOLE	SILVANA BRESCIANI		
	DELEGHE		
COSP CASTREZZATO			
COSP MEZZANO			
CROCE BIANCA LUMEZZANE			
CROCE D'ORO BRIANZA			
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
V.A.N. NUVOLENTI	GIORDANO FORGIOLI		
	DELEGHE		





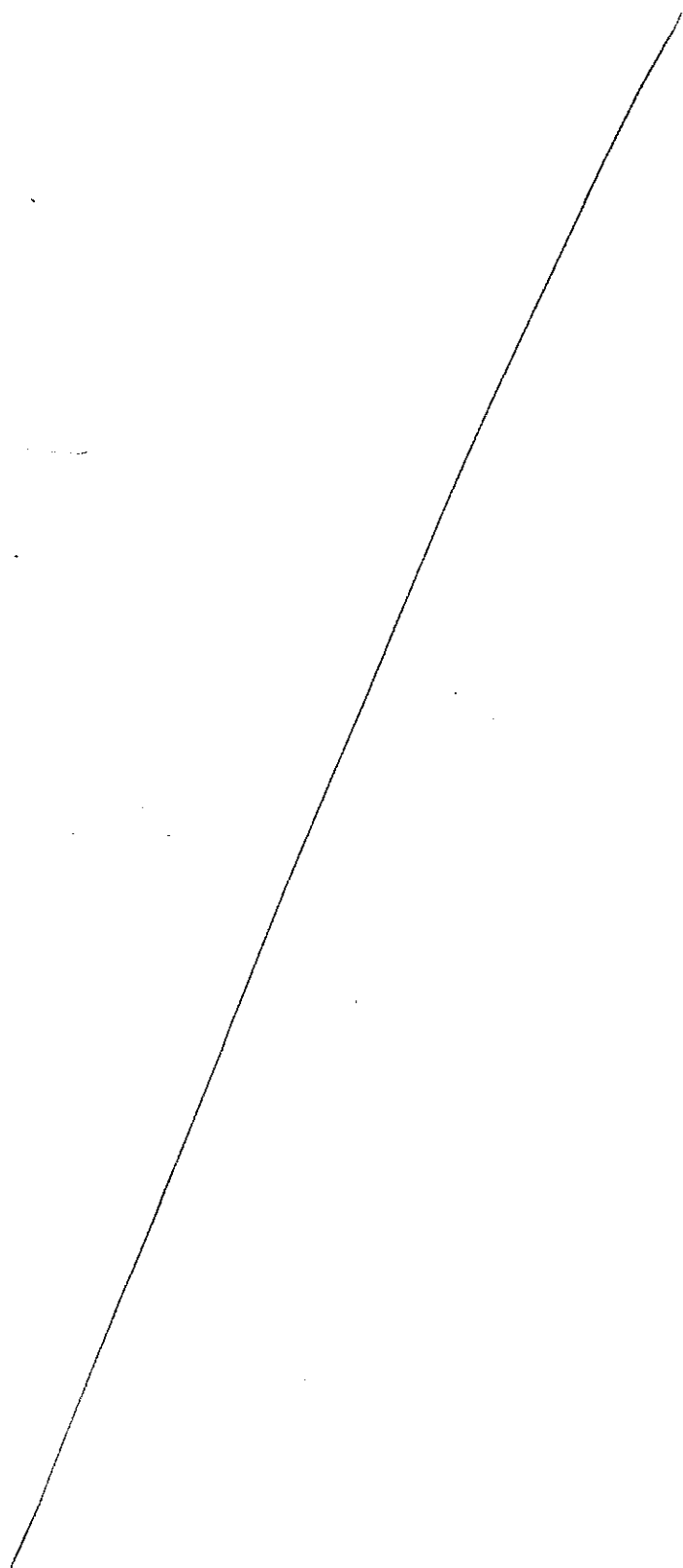


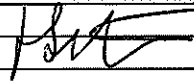
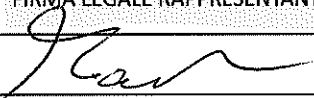
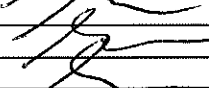
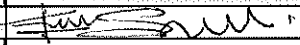
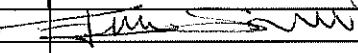
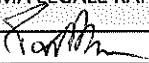
G.V.A. CAPRIOLO			
AKIA			
VAPCISS SALA MARASINO			
SARC RONCADELLE			
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
BRESCIASOCCORSO	ALFREDO ALIPRANDI		
	DELEGHE		
G.V.A. ADRO			
VALTENESI SOCCORSO			
VALTROMPIA SOCCORSO			
VOLONTARI PONTIGLIO			
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
MISERICORDIA ARESE	DAIANA TURATTI		
	DELEGHE		
FVS			
MEDIOLANUM SOCCORSO			
MISERICORDIA SEGRATE			
CROCE SANTA LUCIA			
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
CREMONA SOCCORSO	AMEDEO BONAZZOLI		
	DELEGHE		
BAGNOLO SOCCORSO			
SORESINA SOCCORSO			
CROCE SAN NICCOLO' LECCO			
LECCO SOCCORSO			
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
ANGELI ASSISTENZE SANITARIE	GIOVANNI SORRENTINO		
	DELEGHE		
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
CAMUNIA SOCCORSO	RAFFAELLO COLOMBO		
	DELEGHE		
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
GARDA EMERGENZA	LUCA TASSANI		
	DELEGHE		
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
CROCE VERDE CIVITANOVA MARCHE	PALOMA CAPOZUCCA		
	DELEGHE		
CROCE VERDE MACERATA			

Alberici

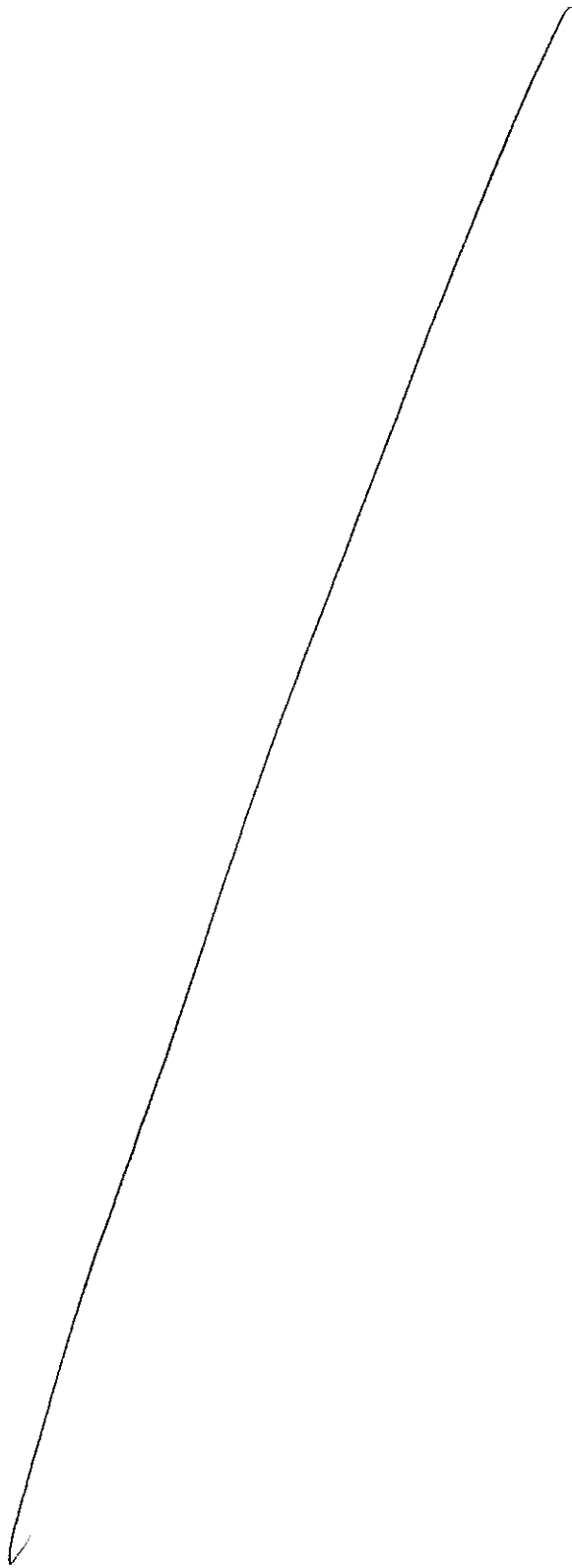
Alberici

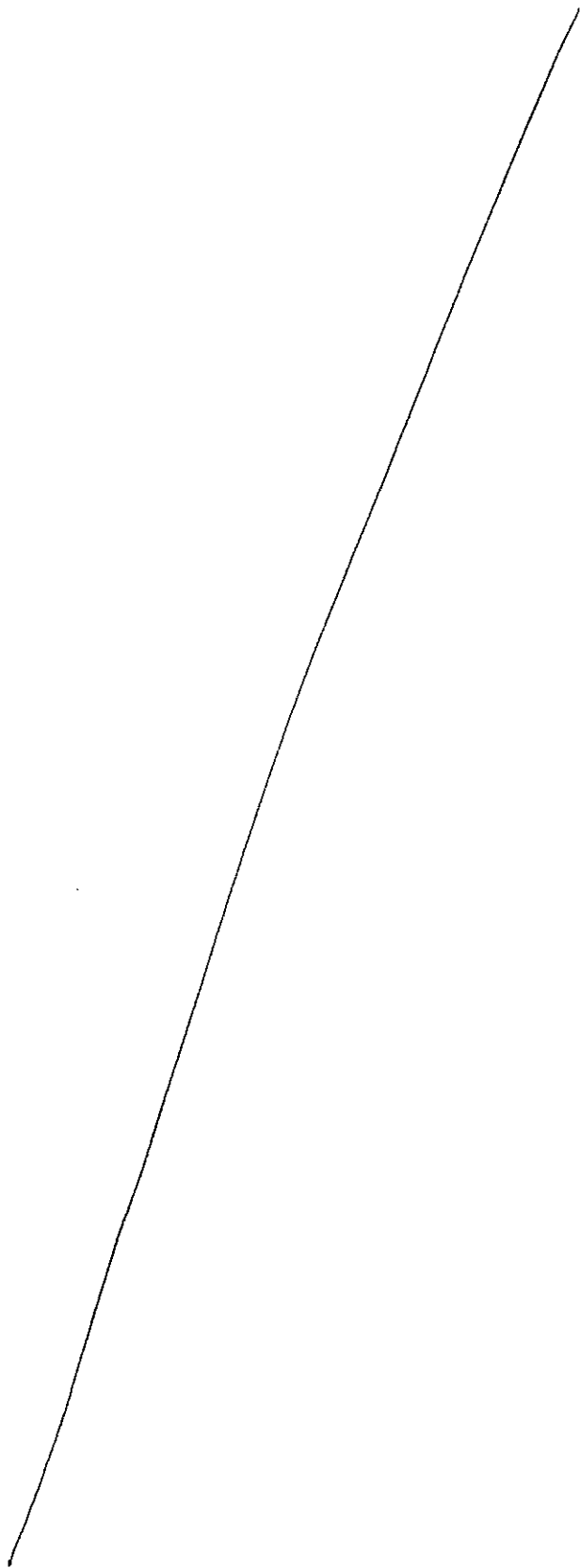
Capozucca Paloma
Capozucca Paloma



ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI EMPOLI	FABRIZIO SESTINI		
	DELEGHE		
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI MALMANTILE ODV	DENISE CRIVELLO		
	DELEGHE		
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
FEDERAZIONE DELLE MISERICORDIE DELLA TOSCANA	MAURIZIO NOVI		
	DELEGHE		
FEDERAZIONE MISERICORDIE EMILIA ROMAGNA			
MISERICORDIA DI MONTECALVOLI			
MISERICORDIA DI PISA E CROCIONE			
MISERICORDIA DI Crespina			
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
CONFRATERNITA MISERICORDIA SAN MAURO	ENRICO SARDELLI		
	DELEGHE		
MISERICORDIA DI CAMPI BISENZIO			
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
MISERICORDIA DI SIENA	PAOLO ALMI		
	DELEGHE		
ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO/A	FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA DELEGATO/A
MISERICORDIA DI CARMIGNANO	PIERO PAGLIAI		
	DELEGHE		

W. LA STRA & SONS





Allegato "B"
alle raccolte 1298p

ASSEMBLEA STRAORDINARIA 25 NOVEMBRE 2023 RETE MISERICORDIA E SOLIDARIETÀ
REGISTRO PRESENZE ORGANI SOCIALI

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	ORGANO DI APPARTENENZA	FIRMA
Bellini	Ugo	03/12/1967	Direttivo - Comitato Esecutivo	ASSENTE
Bertoncini	Andrea	10/08/1971	Organi di controllo	ASSENTE
Brogi	Monica	18/08/1964	Organi di controllo	<i>Monica</i> ASSENTE
Caprio	Angela	14/01/1968	Organi di controllo	<i>Angela</i> ASSENTE
Carrisi	Rossano	21/08/1964	Direttivo - Commissione d'Esame	<i>Rossano</i> ASSENTE
Clari	Pier Luigi	12/04/1947	Direttivo - Commissione d'Esame	<i>Pier Luigi</i> ASSENTE
Corsinovi	Alberto	14/03/1959	Direttivo - Comitato Esecutivo	<i>Alberto</i> ASSENTE
Dal Pino	Simone	11/09/1972	Organi di controllo	<i>Simone</i> ASSENTE
Dal Torrone	Antonio	14/04/1970	Direttivo	<i>Antonio</i> ASSENTE
De Vito	Israel	31/01/1977	Direttivo	ASSENTE
Di Leo	Aurelio	03/08/1966	Direttivo	ASSENTE
Gaita	Gerardo	22/12/1967	Direttivo	ASSENTE
Gilardi	Gianfranco	03/11/1961	Direttivo	ASSENTE
Intaschi	Aldo	18/03/1961	Direttivo - Comitato Esecutivo	<i>Aldo</i> ASSENTE
Lanzillotta	Antonio	06/05/1964	Direttivo - Commissione d'Esame	<i>Antonio</i> ASSENTE
Lotti	Laura	03/01/1967	Direttivo	<i>Laura</i> ASSENTE
Massinelli	Ivo	05/06/1959	Direttivo	<i>Ivo</i> ASSENTE
Mura	Giovanni Antonio	23/05/1978	Direttivo	ASSENTE
Nacci	Fabio	19/09/1953	Organi di controllo	<i>Fabio</i> ASSENTE
Pizzolla	Antonio	11/01/1960	Direttivo - Comitato Esecutivo	<i>Antonio</i> ASSENTE
Salvadego Molin Ugoni	Umberta	15/01/1961	Direttivo	ASSENTE
Santangeli	Stefano	04/07/1962	Direttivo - Comitato Esecutivo	<i>Stefano</i> ASSENTE
Santoro	Antonio	29/05/1974	Direttivo	ASSENTE
Specia	Alessandro	07/06/1967	Direttivo	ASSENTE
Sperandio	Nello	30/08/1970	Direttivo - Comitato Esecutivo	<i>Nello</i> ASSENTE
Tresoldi	Carlo Vincenzo	01/07/1946	Direttivo - Comitato Esecutivo	<i>Carlo Vincenzo</i> ASSENTE
Trucchi	Roberto	26/07/1960	Direttivo - Commissione d'Esame	<i>Roberto</i> ASSENTE
Valboni	Andrea	19/02/1951	Direttivo - Commissione d'Esame	ASSENTE

Massinelli

Valley

Allegato "C" alla raccolta n. 12989

STATUTO RETE ASSOCIATIVA

"MISERICORDIA E SOLIDARIETÀ ODV"

COSTITUZIONE, NATURA, SCOPI E ORGANIZZAZIONE DELLA RETE

Articolo 1 - Costituzione e sede legale

È costituita ai sensi dell'articolo 41 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore) la Rete associativa in forma di associazione riconosciuta denominata **"Misericordia e Solidarietà ODV"**, con sede in Firenze, Via dello Steccuto n. **38/40**.

La Rete associativa "Misericordia e Solidarietà" è, oltre ad essere rete associativa, anche organizzazione di volontariato ai sensi del richiamato Codice del Terzo settore e dell'applicabile legislazione vigente.

Articolo - 2 Principi ispiratori

La Rete associativa (di seguito anche "Rete") svolge la propria attività uniformandosi ai seguenti principi ispiratori:

- la carità e la fraternità cristiana, che si affermano attraverso il dono e la gratuità;
- il dono, connaturale per l'essere umano, e la gratuità, fondamento per la giustizia;
- la solidarietà, che lega tutti gli esseri umani e promuove lo sviluppo integrale della persona e della intera comunità;

- la sussidiarietà, affinché ciascuno possa partecipare attivamente alla costruzione del bene proprio e di quello comune tramite esperienze associative che permettano di promuovere la propria personalità e di svolgere, generando iniziative ed attività, funzione suppletiva dello Stato.

Articolo 3 - Inquadramento normativo

La Rete ha durata illimitata, non ha scopo di lucro, ha strutture ed organizzazione democratiche.

Sono soci della Rete gli Enti del Terzo Settore come definiti dalla legge, iscritti da almeno un anno in qualsiasi sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore.

In ogni caso, possono essere associati alla Rete enti del Terzo settore iscritti in sezioni diverse dalla sezione a) "Organizzazioni di volontariato" in misura non superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato.

La Rete è, soddisfatti i requisiti di cui al D.Lgs. n. 117/2017, un ente del Terzo settore iscritto nel Registro unico nazionale del Terzo settore nella sezione e) "Reti associative" e alla sezione a) "Organizzazioni di volontariato".

Articolo 4 - Assenza di scopo di lucro

La Rete non può distribuire neanche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi e riserve comunque denominate ad associati, dipendenti e collaboratori, amministratori ed

altri componenti degli organi sociali, anche in caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

La Rete ha l'obbligo di reinvestire gli eventuali utili e avanzi di gestione esclusivamente per lo sviluppo delle attività funzionali al perseguimento dello scopo istituzionale di solidarietà sociale.

Articolo 5 - Attività di interesse generale

La Rete basa la propria attività su un costante impegno di carità, solidarietà e giustizia nella società come testimonianza diretta e concreta del messaggio cristiano. A tale fine può svolgere in via esclusiva, o prevalente, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, le seguenti attività di interesse generale:

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

La Rete, si propone di svolgere, anche attraverso l'utilizzo

di strumenti informativi idonei a garantire conoscibilità e trasparenza in favore del pubblico e dei propri associati, attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto degli enti del Terzo settore loro associati e delle loro attività di interesse generale, anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali.

Per il raggiungimento degli scopi sopra indicati, nel rispetto dell'autonomia dei propri associati, la Rete:

- rappresenta a livello istituzionale i propri associati;
- partecipa ai bandi e ai protocolli di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore;
- promuove l'adesione di altri Associati;
- promuove ed effettua ricerche, studi, indagini e pubblicazioni, anche con propri periodici, secondo i fini e gli obbiettivi istituzionali;
- fornisce agli associati servizi di segreteria, pubblicità delle informazioni e assistenza tecnica nei vari settori di attività, secondo le modalità che ritiene appropriate e in funzione delle esigenze che risultano maggiormente sentite dagli enti associati;
- svolge ogni altra attività ritenuta utile o necessaria purché compatibile con i principi costitutivi.

Articolo 6 - Autocontrollo

In attuazione dell'articolo 41 del Codice del Terzo settore,

la Rete, ove sussistano i presupposti di legge e se autorizzata, svolge, ai sensi dell'articolo 93, comma 5, del Codice, attività di autocontrollo, al fine di accertare presso gli enti associati:

- la sussistenza e la permanenza dei requisiti necessari all'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore;
- il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale;
- l'adempimento degli obblighi derivanti dall'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore.

L'attività di autocontrollo è svolta secondo quanto disposto dai pertinenti decreti ministeriali.

La rete può disciplinare il funzionamento dell'autocontrollo per mezzo di uno specifico regolamento interno.

In aggiunta a quanto sopra previsto, la Rete può prevedere ulteriori forme di monitoraggio dell'attività degli enti associati, eventualmente anche con riguardo alla misurazione dell'impatto sociale e al recupero di dati funzionali alla predisposizione della relazione annuale al Consiglio nazionale del Terzo settore.

Nello svolgimento della propria attività, la Rete può relazionarsi e fare richieste, funzionalmente al perseguimento dei propri obiettivi, agli enti associati e ai suoi organi sociali.

Ai fini dell'autocontrollo, la Rete:

- vigila affinché le attività degli Associati siano conformi alle disposizioni di legge, in funzione di quanto indicato nel presente articolo, e allo Statuto;

- vigila, in particolare, sul rispetto da parte degli Associati dei principi e delle regole stabiliti dalla Rete, anche ai fini della tutela della reputazione della Rete stessa;

- svolge ogni altra attività ritenuta utile o necessaria, purché compatibile con i principi costitutivi.

Articolo 7 - Organizzazione

Il Consiglio direttivo stabilisce la struttura necessaria affinché la Rete possa perseguire le proprie finalità istituzionali.

Ai fini dell'espletamento della propria attività, è prevista un'organizzazione che sia capace di soddisfare, anche tramite la formazione di un'apposita Commissione di Controllo e Garanzia, pure i requisiti tecnici e professionali richiesti dall'articolo 93, comma 6, del Codice del Terzo settore e dalle pertinenti previsioni regolamentari. La suddetta Commissione esprime il proprio parere alla Commissione di esame delle domande di ammissione e di revoca.

Il Consiglio direttivo nomina un coordinatore di riconosciuta competenza nel settore, con funzione di responsabile dell'organizzazione interna e raccordo tra gli uffici tecnici e gli organi elettivi della Rete.

In ogni caso, la Rete può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. Il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Articolo 8 - Patrimonio

La Rete trae i mezzi per il proprio funzionamento e per il raggiungimento degli scopi istituzionali da:

- a) quote associative annuali, determinate ai sensi dell'articolo 10 del presente Statuto
- b) rendite patrimoniali;
- c) contributi di soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali, inclusi i contributi derivanti dagli interventi e i progetti ricompresi nel Fondo per il finanziamento di progetti e attività destinati a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore, anche quando finanziati in attuazione di accordi sottoscritti, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con le

pubbliche amministrazioni di cui alla legge 165/2001;

d) altre sovvenzioni dello Stato, degli Enti locali o di istituzioni pubbliche;

e) donazioni e lasciti testamentari;

f) altre entrate.

La Rete può ricevere per lo svolgimento delle attività di interesse soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti previsti dall'articolo 6 del Codice del Terzo settore e dai pertinenti pronunciamenti ministeriali.

La Rete può, in ogni caso, svolgere attività diverse da quelle di cui all'articolo 5, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo il significato dato a tale accezione dalle disposizioni vigenti. In questo contesto, possono anche essere realizzati:

- proventi derivanti dalla cessione di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale nei limiti stabiliti dalla legge e dallo statuto;

- redditi derivanti da cespiti patrimoniali;

- altre entrate derivanti da iniziative dirette o mediante partecipazione ad iniziative altrui, anche di natura economica nei limiti di legge, sempre che siano finalizzate al

perseguimento degli scopi statutari.

Il Comitato esecutivo stabilisce lo svolgimento di eventuali ulteriori attività diverse non incluse nello statuto.

Articolo 9 - Esercizio sociale e bilanci

L'esercizio sociale ha inizio con il primo di gennaio e finisce con il trentuno di dicembre di ogni anno.

L'Assemblea approva entro il trenta **giugno** di ogni anno, e comunque entro i termini previsti dalla legge, il bilancio dell'esercizio trascorso.

Il bilancio è predisposto in conformità con l'articolo 13 del dlgs 117 del 3 agosto del 2017 e con la pertinente modulistica predisposta dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il bilancio è inviato, unitamente alla relazione dell'Organo di controllo, almeno dieci giorni prima della data dell'adunanza assembleare convocata per l'approvazione, affinché gli enti associati possano prenderne visione.

Il Consiglio direttivo approva entro il trentuno di dicembre di ogni anno il bilancio preventivo dell'esercizio successivo, predisposto dal Comitato esecutivo.

La Rete è tenuta, superati i limiti richiamati nell'articolo 14 del Codice del Terzo settore, al deposito del bilancio sociale. Questo è predisposto dal Comitato esecutivo ed approvato dal Consiglio direttivo nei termini previsti dalle disposizioni di riferimento.

Articolo 10 - Determinazione delle quote associative.

La quota associativa viene determinata con delibera del Consiglio direttivo. La delibera indica i servizi inclusi nella quota associativa.

La quota associativa è adeguata alle esigenze finanziarie della Rete risultanti dal bilancio preventivo.

Il Consiglio direttivo può prevedere un regolamento interno al fine della determinazione della quota associativa annuale.

Articolo 11 - Diritti e obblighi degli associati

Gli enti associati godono di tutti i diritti associativi, ivi compreso il diritto di esaminare i libri sociali a seguito di richiesta scritta inoltrata all'organo amministrativo; usufruiscono dei servizi della Rete, partecipano all'Assemblea e hanno diritto di voto.

Gli enti associati sono obbligati a:

- il versamento della quota associativa annuale. I diritti di cui al presente articolo sono subordinati al versamento della quota associativa;
- l'osservanza e il rispetto delle previsioni del presente Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni adottate, incluso quanto disposto in materia di monitoraggio e autocontrollo.

ORGANI DELLA RETE

Articolo 12 - Organi

Sono organi della Rete:

- l'Assemblea;
- il Consiglio direttivo;
- il Comitato esecutivo;
- il Presidente;
- l'Organo di controllo.

La struttura di governo e la composizione e il funzionamento degli organi sociali elettivi sono improntati al rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati, e di elettività delle cariche sociali.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei componenti dell'organo di controllo di cui all'articolo 29 del presente Statuto, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ASSEMBLEA

Articolo 13 - Composizione

L'Assemblea è composta dai legali rappresentanti degli enti associati in carica alla data dell'adunanza assembleare.

I componenti del Consiglio direttivo e il coordinatore hanno diritto di partecipare all'Assemblea, senza diritto di voto.

I componenti dell'Organo di controllo sono tenuti alla partecipazione dell'Assemblea.

Articolo 14 - Convocazione

Entro il trenta giugno di ogni anno l'Assemblea si riunisce

per deliberare l'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno trascorso. In ogni caso, il bilancio d'esercizio è depositato presso il Registro Unico del Terzo settore entro il 30 giugno.

L'Assemblea degli enti associati è convocata ogni quattro anni, entro il trenta giugno, per il rinnovo degli organi sociali.

La convocazione dell'assemblea può essere anche richiesta:

- dal Consiglio direttivo con delibera motivata;
- da almeno 1/10 degli enti associati con richiesta scritta inviata al Presidente e al Consiglio Direttivo.

L'Assemblea si riunisce nel Comune ove ha sede la Rete, ovvero nel diverso Comune scelto dal Consiglio direttivo con espressa motivazione.

L'Assemblea è convocata dal Presidente della Rete mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e dell'ordine del giorno. L'avviso è inviato a tutti i rappresentanti legali degli enti associati presso la sede dell'ente almeno venti giorni prima di quello fissato per l'adunanza, mediante lettera raccomandata o tramite altro mezzo postale di comunicazione, fax o telematico, purché risulti provata la data d'invio.

Con lo stesso avviso deve essere indicata, anche per il medesimo giorno, purché almeno un'ora dopo rispetto all'orario previsto per la prima convocazione, l'adunanza in seconda

convocazione.

Le assemblee possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, anche senza indicazione di un luogo fisico di convocazione, purché sia assicurata la contestualità del procedimento assembleare e sia possibile verificare l'identità degli intervenuti.

In particolare, occorre che:

- a) sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove è presente il soggetto verbalizzante.

Le assemblee possono anche svolgersi in modalità mista, ossia in presenza e tramite mezzi di telecomunicazione.

Le elezioni si svolgeranno tramite assemblea elettiva solo in presenza.

Articolo 15 - Validità delle riunioni

Le riunioni dell'Assemblea sono valide, in prima convocazione, se è presente almeno la metà degli enti associati; in seconda convocazione, la riunione è valida con l'intervento di almeno

un quinto degli Associati.

Le riunioni dell'Assemblea per la modifica dello Statuto sono valide se è presente almeno la metà degli Associati.

Le riunioni dell'Assemblea per deliberare lo scioglimento della Rete e la devoluzione del suo patrimonio, sono valide se sono presenti almeno tre quarti degli associati.

I legali rappresentanti degli enti associati possono farsi rappresentare all'Assemblea, con atto scritto, da altro socio della stessa Associazione o, in via subordinata, dal rappresentante legale o altro soggetto delegato al voto nell'assemblea di altro ente aderente. I legali rappresentanti che siano anche membri del Consiglio direttivo devono delegare la partecipazione all'Assemblea e l'esercizio del diritto di voto.

Il rappresentante di un ente aderente può rappresentare, incluso il proprio ente, al massimo 5 associati. La delega è conferita senza vincolo di mandato, anche in calce all'avviso della convocazione, e deve pervenire alla Segreteria della Rete prima dell'inizio dell'Assemblea.

Articolo 16 - Attribuzioni

L'Assemblea degli Associati è l'organo deliberativo della Rete.

L'Assemblea degli Associati:

a) elegge il Consiglio direttivo, l'Organo di controllo, il soggetto incaricato della revisione legale;

- | | |
|----|---|
| b) | revoca gli organi di cui alla precedente lettera a) o i singoli componenti degli stessi; |
| c) | approva il bilancio di cui all'articolo 13 del Codice del Terzo settore; |
| d) | delibera sulle questioni di carattere generale e di indirizzo programmatico; |
| e) | delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti; |
| f) | delibera sulle proposte di esclusione degli Associati presentate dal Consiglio direttivo secondo le modalità di cui all'articolo 26 del presente Statuto; |
| g) | delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello Statuto; |
| h) | delibera lo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione e conseguente devoluzione dei beni della Rete e ne dichiara l'estinzione; |
| i) | esercita ogni altra funzione attribuitagli dalla legge o dal presente Statuto. |

Articolo 17 - Validità delle deliberazioni

Ciascun Associato ha diritto a un voto. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza dei voti.

Le deliberazioni relative alle modificazioni dello Statuto sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni relative allo scioglimento, alla liquidazione e alla devoluzione del patrimonio sono adottate con la maggioranza di almeno tre quarti degli enti associati.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 18 - Composizione

Il Consiglio direttivo è composto da **quindici** membri eletti dall'Assemblea secondo le modalità previste all'articolo 19.

Alle riunioni del Consiglio direttivo partecipa, senza diritto di voto, il coordinatore.

Alle riunioni del Consiglio direttivo partecipano anche i componenti dell'organo di controllo.

I componenti sono scelti dall'Assemblea tra le persone fisiche che rappresentano legalmente gli enti associati o da altra persona socia dell'Ente associato segnalata dal legale rappresentante dell'ente medesimo.

I componenti del Consiglio direttivo decadono dalla carica qualora nel corso del loro mandato cessino ogni rapporto associativo con l'ente di appartenenza.

I componenti del Consiglio direttivo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili sino a un periodo massimo di tre mandati consecutivi.

Articolo 19 - Modalità elettive

I componenti del Consiglio direttivo sono eletti dall'Assemblea, in modo da garantire un equilibrio di rappresentatività anche territoriale tra gli enti costituenti

la Rete.

Il Consiglio direttivo è composto da due rappresentanti di enti associati con sede legale nell'area Nord-Italia (Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto), due rappresentanti di enti associati con sede legale nell'area Centro-Italia (Lazio, Marche, Toscana, Umbria e Sardegna) e due rappresentanti di enti associati con sede legale nell'area Sud-Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia). Tali rappresentanti sono eletti tramite la composizione di apposite circoscrizioni elettorali.

Il Consiglio direttivo è, inoltre, composto dai nove rappresentanti degli enti associati che abbiano conseguito in una circoscrizione elettorale nazionale il maggior numero di voti indipendentemente dalla loro sede e appartenenza geografica.

Il funzionamento delle modalità elettive e della presentazione delle candidature verrà redatto dal Consiglio Direttivo e approvato dalla Assemblea nel rispetto dei seguenti principi e criteri indicati dai successivi artt. 20 e 21

Articolo 20 - Commissione Elettorale

Le candidature per l'elezione degli organi sociali sono predisposte da un'apposita Commissione elettorale, che deve essere nominata almeno tre mesi prima della data stabilita per tale riunione.

La Commissione elettorale è composta da un massimo di 5 membri effettivi e 2 membri supplenti, nominati dal Consiglio Direttivo tra gli iscritti agli Associati da almeno un anno che non siano né candidati per l'elezione negli organi della Rete né siano membri di alcun organo della stessa. Ai fini della nomina della Commissione ciascun consigliere può esprimere fino ad un massimo di 3 preferenze. Sono nominati membri della Commissione i candidati che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.

La Commissione è validamente costituita con almeno la presenza di 3 componenti, tra cui il Presidente. In caso di parità prevale il voto della componente in cui è presente il commissario con maggiore anzianità di iscrizione presso il proprio ente e, laddove anche questa fosse equivalente, la componente in cui è presente il componente più anziano per età.

Articolo 21 - Candidature ed espressione di voto

La Commissione elettorale predispone le candidature sulla base delle segnalazioni pervenute dagli associati in un tempo non minore di quarantacinque giorni antecedenti la data in cui è convocata l'Assemblea elettorale. La segnalazione deve avvenire su carta intestata dell'organizzazione con firma digitale del legale rappresentante all'indirizzo email indicato tramite comunicazione inviata con le modalità previste nel Regolamento elettorale almeno 2 mesi prima della

data stabilita per l'assemblea elettorale.

Ogni associato può esprimere 6 (sei) segnalazioni per componenti del Consiglio Direttivo e 3 (tre) segnalazioni per componenti dell'Organo di controllo:

a) per candidarsi al Consiglio Direttivo occorre avere ottenuto dagli Associati almeno il 5% per cento delle segnalazioni degli enti appartenenti alla propria circoscrizione territoriale nelle circoscrizioni territoriali e almeno il 3% degli enti associati alla rete nella circoscrizione nazionale;

b) per candidarsi all'Organo di Controllo occorre avere ottenuto dagli Associati almeno il 2% per cento delle segnalazioni degli enti associati alla Rete.

Sono candidabili al Consiglio Direttivo i primi 4 candidati per preferenze nelle circoscrizioni territoriali e i primi 18 candidati per preferenze nella circoscrizione nazionale.

Articolo 22 - Convocazione

Il Consiglio direttivo si riunisce ogni anno entro il trenta marzo per predisporre il bilancio consuntivo dell'esercizio trascorso ed entro il trentuno dicembre per approvare il bilancio preventivo dell'esercizio successivo, da sottoporre entrambi all'Assemblea.

Il Consiglio direttivo può essere altresì convocato, su deliberazione del Consiglio direttivo medesimo o su richiesta motivata da parte del Presidente.

Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, l'elenco degli argomenti da trattare e il testo delle deliberazioni proposte. L'avviso verrà inviato a tutti gli aventi diritto almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso è inviato al domicilio indicato dai singoli aventi diritto mediante lettera raccomandata o tramite altro mezzo postale, di comunicazione fax o telematico, purché risulti provata la data di invio.

In caso di urgenza, il termine per la convocazione può essere ridotto a tre giorni.

Il Consiglio direttivo si riunisce nel Comune di Firenze, presso la sede della Rete, ovvero nel diverso Comune e luogo scelto dal Consiglio direttivo.

Articolo 23 - Validità delle riunioni

Le riunioni del Consiglio direttivo sono valide se è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Articolo 24 - Attribuzioni

Il Consiglio direttivo è l'organo di indirizzo della Rete Il Consiglio direttivo:

- elegge al proprio interno, nella riunione di insediamento, il Presidente e, su indicazione di questo, il Vicepresidente, e il Tesoriere; elegge inoltre al proprio interno gli altri 4 componenti del Comitato Esecutivo, espressione delle tre aree geografiche di cui all'articolo 19,

così ripartiti: n. 1 (uno) componente 'Nord-Italia', n. 2

(due) componenti 'Centro-Italia', n. (uno) componente 'Sud-Italia';

- delibera la revoca del mandato agli eletti di cui al punto precedente;

- elegge al proprio interno la Commissione di esame delle domande di ammissione alla rete, e di revoca;

- propone all'Assemblea, su proposta del Comitato esecutivo o su proposta di almeno due terzi dei componenti del Consiglio direttivo, le modificazioni dello Statuto e del relativo regolamento di esecuzione;

- predispone ogni anno entro il mese di marzo il bilancio di esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, unitamente ad una propria relazione illustrativa e alla relazione dell'Organo di controllo;

- approva ogni anno entro il trentuno di dicembre il bilancio preventivo;

- approva ogni anno, se la Rete supera i limiti di cui all'articolo 14, comma 1, del Codice del Terzo settore, il bilancio sociale redatto nei tempi e secondo le linee guida del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

- redige e approva i regolamenti interni;

- stabilisce la quota da versare dagli enti associati;

- nomina il coordinatore;

- assume i provvedimenti relativi alla condotta degli enti

associati, anche come indicato dall'articolo 28 del presente Statuto;

- istituisce comitati permanenti o temporanei con funzioni consultive, speciali o di rappresentanza, ne stabilisce la composizione e provvede alla nomina e alla revoca dei componenti;

- delibera sulle ammissioni di nuovi soci, secondo le modalità di cui all'articolo 28 del presente Statuto;

- verifica caso per caso l'eventuale conflitto di interesse e compatibilità tra l'esistenza o l'assunzione di cariche esterne da parte dei componenti del Consiglio direttivo e la carica di componente del Consiglio stesso;

- individua di volta in volta, in conformità con quanto previsto dalla normativa, le attività diverse della Rete;

- esercita ogni altra funzione attribuitagli dalla legge o dal presente Statuto.

Articolo 25 - Validità delle deliberazioni

Le deliberazioni del Consiglio direttivo sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti le deliberazioni s'intendono rigettate.

Le deliberazioni del Consiglio direttivo sono portate a conoscenza degli enti associati mediante ogni forma di comunicazione idonea, compresa quella telematica.

Articolo 26 - Decadenze

I componenti che non partecipano, senza giustificato motivo, a

tre riunioni consecutive del Consiglio direttivo, decadono dal loro ufficio. La pronuncia di decadenza è assunta dal Consiglio direttivo con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Se durante il quadriennio viene a mancare, per qualsiasi motivo, uno dei componenti, esso è sostituito dal non eletto che ha riportato, soddisfatte le condizioni dell'articolo 18, il maggior numero di voti; il sostituto rimane in carica finché vi sarebbe rimasto il membro sostituito.

La sostituzione è deliberata dal Consiglio direttivo e ha effetto immediato.

Nel caso venga a mancare oltre la metà dei Consiglieri eletti, il Consiglio direttivo è sciolto e rinnovato dall'Assemblea nella prima adunanza successiva.

Articolo 27 - Comitato esecutivo

Il Comitato esecutivo è l'organo di governo che sovrintende all'amministrazione e alla gestione della Rete.

Il Comitato esecutivo è composto da: Presidente, Vicepresidente, Tesoriere e quattro componenti del Consiglio direttivo.

Alle riunioni del Comitato Esecutivo partecipa, senza diritto di voto, il Coordinatore.

Il Comitato esecutivo:

- nomina e revoca i rappresentanti della Rete presso enti, aziende, istituzioni e ogni altro organismo esterno di

rilevanza nazionale;

- determina e approva i programmi di attività della Rete e dà esecuzione alle deliberazioni e agli indirizzi adottati dall'Assemblea;

- pone all'attenzione del Consiglio direttivo proposte di modifica dello Statuto e dei relativi regolamenti di esecuzione;

- cura gli interessi della Rete e, ove delegato, dei singoli Associati anche di fronte alle autorità amministrative e giurisdizionali; delibera sulle liti attive e passive e autorizza il Presidente a costituirsi in giudizio;

- predispone e invia al Consiglio direttivo il bilancio d'esercizio, il bilancio preventivo e il bilancio sociale, con un tempo adeguato per il loro esame, predisposizione ed approvazione;

- esercita ogni altra funzione che sia in linea con le funzioni di governo e gestione della Rete.

Articolo 28 - Commissione di esame delle domande di ammissione e di revoca

Il Consiglio direttivo nomina al proprio interno una Commissione di esame delle domande di ammissione e di revoca (nel seguito dell'articolo "Commissione"), composta da un Presidente e quattro componenti. La composizione della Commissione, al fine di rappresentare le diverse componenti territoriali, si compone di almeno un membro di ciascuna delle

tre aree geografiche di cui all'articolo 19 indicate come 'Nord-Italia', 'Centro-Italia', 'Sud-Italia.

La nomina di componente della Commissione ha durata annuale ed è incompatibile con la carica di componente del Comitato esecutivo.

Il Presidente è nominato all'interno della Commissione. Esso comunica le decisioni assunte nei confronti del Consiglio direttivo e dell'Assemblea, convoca e presiede le riunioni.

Alle riunioni della Commissione di esame delle domande di ammissione e di revoca partecipa, senza diritto di voto, il Coordinatore.

Alla Commissione sono attribuite le funzioni di:

- verifica della compatibilità delle domande di ammissione di nuovi enti del Terzo settore;
- verifica dell'emersione di motivazioni di esclusione degli enti del Terzo settore associati.

La Commissione esamina e relaziona al Consiglio direttivo perché possa deliberare in merito.

Il Consiglio direttivo delibera sulle ammissioni di nuovi soci. Nel caso di rigetto della domanda di ammissione, l'ente può, entro 30 giorni dalla data di comunicazione della deliberazione di rigetto, ricorrere all'assemblea. Questa, acquisito su sua richiesta il parere dell'Organo di controllo, delibera in merito al ricorso alla prima assemblea utile.

La Commissione esamina, su invito del Comitato esecutivo, le

posizioni di enti che, a seguito delle circostanze emerse, potrebbero essere esclusi e relaziona al Consiglio direttivo.

Nell'attività di esame, la Commissione deve consultarsi con le strutture territoriali di appartenenza.

In linea con quanto stabilito in merito dal Consiglio direttivo, il Presidente della Commissione, se emergono fatti tali da prevedere l'esclusione dell'ente coinvolto, espone il parere assunto affinché l'Assemblea possa deliberare in merito alla prima assemblea utile.

IL PRESIDENTE

Articolo 29 - Attribuzioni

Il Presidente è il legale rappresentante della Rete sia di fronte ai terzi che in giudizio.

Il Presidente:

- indica il Vicepresidente, e il Tesoriere;
- convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio direttivo;
- sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi nonché all'esecuzione degli atti, assumendo i provvedimenti che si rendono necessari;
- sottoscrive, congiuntamente al Tesoriere, i documenti contabili nonché quelli inerenti i rapporti con gli istituti di credito e autorizza, sussistendo motivi di necessità e di urgenza, le spese, salva la ratifica del Consiglio direttivo;
- esercita ogni altra funzione attribuitagli dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti.

Il Presidente, in caso di assenza o impedimento, è sostituito in tutte le sue funzioni dal Vicepresidente.

In caso di assenza o impedimento contemporanei del Presidente e del Vicepresidente, le relative funzioni sono esercitate dal Consigliere nazionale più anziano d'età.

Articolo 30 - Permanenza in carica

Il Presidente resta in carica fino all'elezione del nuovo Presidente.

Le dimissioni del Presidente sono dirette al Vicepresidente, hanno carattere irrevocabile e acquistano efficacia all'atto della ricezione della relativa lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

In caso di dimissioni, decadenza o decesso del Presidente, le sue funzioni sono esercitate temporaneamente dal Vicepresidente che entro sessanta giorni riunisce il Consiglio direttivo per la rielezione dell'intero Comitato esecutivo.

L'ORGANO DI CONTROLLO

Articolo 31 - Composizione

La Rete nomina ai sensi dell'articolo 30 del Codice del Terzo settore, per mezzo di delibera assembleare, un Organo di controllo, composto da tre membri effettivi e due membri supplenti.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui

all'articolo 2397, comma 2, c.c.

L'Organo di controllo è presieduto da un Presidente eletto a maggioranza tra i suoi componenti nella riunione di insediamento. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le relative funzioni sono esercitate dal membro più anziano dell'Organo.

Articolo 32 - Attribuzioni

L'Organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge e dello statuto;
- vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. n. 231/2001, qualora applicabili;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- monitora l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14;

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo relaziona all'Assemblea in merito all'attività svolta nel corso dell'assemblea concernente l'approvazione del bilancio consuntivo.

L'organo di controllo svolge anche funzione di revisione legale dei conti al superamento per due esercizi consecutivi dei limiti di cui all'articolo 31 del D.Lgs. n. 117/2017, e cioè:

a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: euro 1.100.000,00;

b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: euro 2.200.000,00;

c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 unità.

L'obbligo cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.

L'organo di controllo, nel caso in cui svolga anche la funzione di revisione legale, deve essere composto da persone fisiche iscritte nell'apposito registro.

NORME GENERALI SUGLI ORGANI

Articolo 33 - Eleggibilità e Incompatibilità

Sono eleggibili alle cariche sociali della Rete gli aventi diritto che abbiano compiuto, nel giorno fissato per l'elezione, il diciottesimo anno d'età.

Tutte le cariche sono incompatibili con cariche politiche e istituzionali di qualsiasi livello; non possono rivestire, né

essere candidati a tutte le cariche sociali, coloro che abbiano tra loro legami di coniugio, di parentela, fino al quarto grado e di affinità fino al secondo grado.

Sono, altresì, incompatibili con le cariche della Rete le cariche che possono configurare un conflitto d'interessi da valutare, caso per caso, dal Consiglio direttivo.

SCIoglimento DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO

Articolo 34 - Perdita della qualità di Associato

L'ente associato cessa di appartenere alla Rete per recesso o esclusione.

Articolo 35 - Recesso

Oltre che nei casi previsti dalla legge, l'ente associato può recedere quando:

- abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- non sia più in grado di contribuire al raggiungimento degli scopi confederali.

La dichiarazione di recesso deve essere comunicata al Consiglio direttivo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o per mezzo di messaggio di posta elettronica certificata ed ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta tre mesi prima.

Articolo 36 - Esclusione

Oltre che nei casi previsti dalla legge, è disposta l'esclusione dell'ente associato che:

- abbia perduto i requisiti per l'ammissione;

- non osservi le disposizioni statutarie, regolamentari o le deliberazioni assunte dagli Organi associativi, inclusi quelli inerenti l'autocontrollo;

- si renda moroso, per un biennio, nel versamento della quota associativa o nei pagamenti di eventuali debiti contratti ad altro titolo verso la Rete;

- assuma condotte non conformi ai principi ispiratori e comportamentali fissati dalla Rete.

Il Consiglio direttivo, laddove ravveda a seguito di informazioni ottenute, la necessità di considerare la posizione di un ente associato, invita la Commissione di esame delle domande di ammissione e di revoca, a illustrare alla prima adunanza utile la posizione dell'ente.

Il Consiglio direttivo, laddove ravveda nella posizione o nella condotta dell'ente un motivo tale da escludere l'ente dalla Rete, invita l'ente medesimo, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o messaggio di posta elettronica certificata, a rimuovere il motivo di esclusione.

Decorsi almeno due mesi dal ricevimento del suddetto invito senza che l'Associato si sia ricondotto a regola, il Consiglio direttivo pone in essere la procedura di cui all'articolo 28 per la comunicazione del proprio parere all'Assemblea.

Articolo 37 - Conseguenze della perdita della qualità di Associato

L'Associato che, per qualsiasi motivo, cessi di far parte

della Rete non può richiedere la restituzione delle quote versate né alcun'altra somma a qualsiasi titolo corrisposta e non ha alcun diritto sul patrimonio della Rete.

L'Associato che cessi di far parte della Rete deve comunque corrispondere la quota associativa relativa all'anno in corso.

All'Associato che cessi di far parte della Rete è inibito l'uso della denominazione di appartenenza alla Rete nonché di ogni altro elemento distintivo o identificativo.

ESTINZIONE, SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE - DEVOLUZIONE DEI BENI - NORME TRANSITORIE

Articolo 38- Liquidazione

Dichiarata l'estinzione o disposto lo scioglimento della Rete, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri.

Articolo 39 - Devoluzione dei beni

I beni della Rete, che residuano dopo esaurita la liquidazione, sono devoluti ad altro ente del Terzo settore con analoghe finalità per lo svolgimento di attività di carattere caritatevole, umanitario o di assistenza di ispirazione cristiana, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9 del Codice del Terzo settore.

Articolo 40 - Norme transitorie

Per quanto previsto all'articolo 19, all'atto di nomina dei primi componenti del Consiglio direttivo i soci fondatori nominano un numero di componenti ritenuto adeguato al

funzionamento della struttura.

Sino al momento in cui la Commissione di cui all'art. 7 non risulta operativa, spetta all'Organo di controllo esprimere il proprio parere alla Commissione di esame delle domande di ammissione e di revoca.

